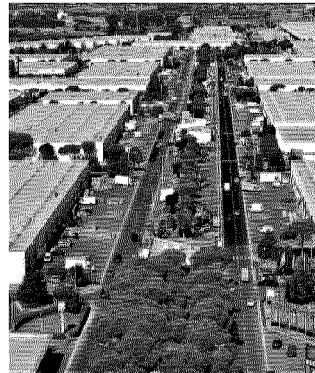


L'INTERVENTO Vigili del Fuoco e investigatori a caccia di prove: potrebbe essere doloso

Incendio al Cis di Nola, distrutti quattro capannoni all'isola uno

NOLA. Le fiamme hanno avvolto i capannoni in pochissimi minuti. Il materiale infiammabile ha fatto il resto. Attimi di terrore e un terribile incubo: il pizzo. Ecco lo scenario nel quale stanno lavorando le forze dell'ordine per cercare di arrivare a comprendere i motivi per i quali, ieri, poco dopo le 20, ovvero all'orario di chiusura del complesso industriale Cis di Nola, le fiamme hanno avvolto e distrutto almeno quattro capannoni industriali provocando danni per centinaia di migliaia di euro. Tutto è avvenuto all'isola 1. Il vasto incendio si è sviluppato questa sera nel Cis di Nola, un complesso industriale per la vendita all'ingrosso che, insieme con il centro commerciale Vulcano buono e l'Interporto di Nola, costituisce una delle più grosse realtà del terziario nel Sud. Le fiamme, che si sono propagate rapidamente, hanno interessato, per ora, quattro capannoni, dove ci sono esercizi commerciali, in particolare per la vendita di tessuti e abbigliamento. Sul posto diversi mezzi dei vigili del fuoco e pattuglie della polizia. Le cause del rogo sono per ora ancora accertate. Le fiamme si sono sviluppate verso l'orario di chiusura. Numerosi titolari di punti vendita all'interno del Cis di Nola stanno raggiungendo la struttura per svuotare i negozi. Poi prima delle 22 i vigili del fuoco sono riusciti a fatica a circoscrivere le fiamme. Adesso parte la conta dei danni. Innanzitutto ai capannoni avvolti dalle fiamme. Dentro c'era materiale tessile che è



andato totalmente distrutto. Disperazione dei titolari dei negozi che hanno visto i loro materiali in fumo. Poi di certo sarà la volta delle indagini delle forze dell'ordine che cercheranno di capire se ci sono tracce che possano portare ad un incendio che si sia sviluppato in maniera dolosa. Questa è la peggiore delle ipotesi. Potrebbe certamente essere un corto circuito ma i sistemi sono a norma e per questa ragione avrebbero potuto attivare sistemi che avrebbero potuto bloccare le fiamme. A meno che queste fiamme non siano state provocate. I vigili del fuoco, con il supporto degli investigatori cercano adesso tracce di combustibili ma per ora, fino a quando il giornale è andato in stampa, non ci sono stati dei risvolti all'inchiesta. Con estrema probabilità la Procura di Nola, competente per territorio aprirà una inchiesta e sentirà i proprietari dei capannoni per valutare se ci siano stati o meno delle pressioni da parte di qualche persona. Si teme, infatti, che qualcuno possa aver chiesto estorsioni. La zona del Cis di Nola è, per così dire, una zona "delicata", sempre al centro di attenzioni investigative.

